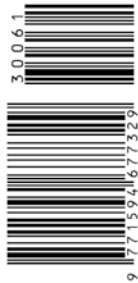


www.mffashion.com

# MFL

Magazine  
For  
Living

n. 61. GIUGNO 2023. Solo in abbinamento con MF/Mercati Finanziari - IT Euro 5,00 (3,00 + 2,00) TRIMESTRALE



Supplemento al numero odierno di MF/Mercati Finanziari. Spedizione in abbonamento postale L. 46/2004 art. 1 C. 1 DCB Milano

TALKS / TOBIA SCARPA, LUCA  
NICHETTO E PETER MARINO

STORY / OPEN LETTER BY BRUNO  
RACINE DI PINAULT COLLECTION

OBJECTS / IL DESIGN SI ANIMA  
TRA I RIVERBERI DELLA LAGUNA

# ULTRA-VENICE

SPERIMENTAZIONE ED HERITAGE. LA CITTÀ DELLA BIENNALE DIVENTA IL CANTIERE DEL FUTURO



# CULTURAL RETREAT

BY GIADA CARDO

Un casino cinquecentesco e una vetreria del XX secolo che tornano a vivere. A Murano, su commissione del colosso inglese Langham hospitality group, lo studio Matteo Thun & partners si occuperà della riqualificazione e del restauro degli edifici situati in Rio dei vetrai nell'isola della Laguna veneta celebre in tutto il mondo per la lavorazione del vetro. Alla chiusura dei lavori, prevista per il 2026, gli oltre 15 mila metri quadri di superficie saranno trasformati nel resort a cinque stelle The Langham Venice, una vera e propria esperienza, più che un semplice indirizzo di hospitality, che disporrà di 133 camere, di cui 30 suite, affacciate sull'acqua e su di un esclusivo giardino interno con piscina. Lo spazio verde è uno dei punti di forza della struttura, come ha spiegato a *MFL - Magazine For Living* Matteo Thun, già autore in Laguna del JW Marriott resort & spa sull'Isola delle rose. «The Langham Venice è un retreat urbano dove gli spazi interni si legano a quelli esterni, una caratteristica quasi unica per Venezia. Sono pochissimi, infatti, gli alberghi che qui possono godere di spazi di relax all'aria aperta. Un altro pilastro è la presenza di questi edifici storici autentici, dov'è ancora possibile ammirare gli affreschi di una delle scuole pittoriche più importanti di Venezia, quella del Veronese. Gli ospiti saranno a due passi da Venezia, ma lontano dai circuiti tradizionali

del turismo», ha sottolineato l'architetto. «È da tempo che volevamo espanderci in Europa, ma cercavamo la proprietà giusta nella posizione giusta», ha chiarito Bob van den Oord, ceo del gruppo Langham che conta nel continente un'altra sola location a Londra. «Venezia è una delle capitali culturali mondiali che i nostri ospiti desiderano visitare. Chiamiamo parte della nostra strategia di espansione «la nuova via della Seta», e quale migliore meta di Venezia, da cui un tempo partivano le rotte per l'Oriente, per continuare in questa direzione», ha detto l'executive. Con le sue caratteristiche uniche, tra cui spiccano gli affreschi rinascimentali oggetto di restauro, il resort punta a diventare un buen retiro culturale, oltre che una meta dotata di tutti i comfort. Un riflesso autentico della storia e dello stile di vita veneziani, a cui viene dato nuovo lustro attraverso un restauro rispettoso delle preesistenze, ma non nostalgico, capace di costruire un ponte (influenza, verrebbe da dire, del contesto urbano in cui è calato, che ne vanta ben 435, ndr) tra passato e presente. «Negli interni e nella ristrutturazione della facciata, il progetto mette in dialogo il nuovo, inteso come linguaggio contemporaneo, e l'esistente, che è mantenuto e restaurato», ha concluso Thun, che ha attinto per i materiali a classici dell'heritage muranese. (riproduzione riservata)